



COMUNE DI PONTE DI PIAVE

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1. PREMESSA

Il **decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201** ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile. Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

In particolare l'**articolo 30** del Decreto in parola, rubricato: "*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali*" pone in capo ai Comuni o alle eventuali loro forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, alle città metropolitane, alle province ed agli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, l'obbligo di effettuare una **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

Tale ricognizione deve essere contenuta in un'apposita **relazione, da aggiornare annualmente**, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*".

In sede di prima applicazione ricognizione va effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, quindi entro il **31 dicembre 2023**.

2. AMBITO OGGETTIVO DI APPLICAZIONE

L'art. 2 del D.Lgs. n. 201/2022 precisa che ai fini del decreto medesimo si intende per:

- a) **Servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica:** "*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*";
- b) **Servizi di interesse economico generale di livello locale a rete o servizi pubblici locali a rete:** "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*".

Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio rifiuti, servizio distribuzione gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

Rientrano nell'ambito oggettivo di applicazione della previsione normativa dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022 i servizi pubblici locali di rilevanza economica erogati dal Comune ai cittadini affidati a

terzi. Nella ricognizione vanno inclusi altresì i servizi affidati *in house* e soprasoglia affidati senza gara.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del Decreto i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, i quali come previsto dall'art. 35 del decreto medesimo, restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione Europea

Le disposizioni del D.Lgs. 201/2022 non si applicano altresì, ai sensi dell'art. 36 del decreto in parola, agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Sono altresì esclusi dalla rilevazione i **servizi di interesse generale privi di rilevanza economica**, i quali sono generalmente riconducibili ai servizi sanitari, sociali, socioassistenziali e culturali.

Sono inoltre esclusi i **servizi strumentali**, i quali in generale, da giurisprudenza consolidata, per il Consiglio di Stato (cfr. Consiglio di Stato, Sezione V, 12.06.2009 n. 3766) sono tutti quei servizi erogati da società ed enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali e che, quindi, sono svolti in favore della pubblica amministrazione, al contrario dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente bisogni o esigenze della collettività.

Se è pacifico che i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica attengono alle cosiddette *utilities*, ossia la distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale, più difficile è stabilire un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete.

Infatti il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende dai territori. Pertanto deve essere l'ente affidante, nell'ambito della sua autonomia, a verificare se il servizio non a rete rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione in questione.

Sono sicuramente servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica (e quindi oggetto di ricognizione) i servizi rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, n. 639 del 31 agosto 2023, recante: "*Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D.Lgs. n. 201 del 2022*".

Nello specifico:

- *impianti sportivi* (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.Lgs. n. 201/2022);
- *parcheggi*;
- *servizi cimiteriali* (citati anche i *funebri* se erogati come servizi pubblici locali)
- *luci votive*;
- *trasporto scolastico*.

Per tali servizi il sopra citato decreto n. 639/2023 ha adottato le linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario (allegato 1 al provvedimento), nonché lo schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità (allegato 2 al provvedimento).

3. PERIMETRO DI RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECOCOMICA DEL COMUNE DI PONTE DI PIAVE

In fase di prima applicazione della norma, il perimetro di ricognizione della presente relazione, per quanto attiene i servizi garantiti dal Comune di Ponte di Piave, è stato limitato in linea di massima ai seguenti servizi:

- **servizi pubblici locali a rete** per i quali le autorità di regolazione (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e Autorità di Regolazione per i Trasporti – ARERA e ART) per gli ambiti di rispettiva competenza, hanno individuato gli indicatori per il monitoraggio del servizio: servizio idrico integrato, rifiuti, TPL su strada;
- **servizi pubblici locali non a rete** per i quali il Ministero delle imprese e del made in Italy ha elaborato gli indicatori di qualità: parcheggi, impianti sportivi, servizi cimiteriali, luci votive, trasporto scolastico.

4. SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICI A RETE

L'art. 7 del D.Lgs. 201/2022 ha stabilito ai commi 1 e 2 che:

“1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2.

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.”.

Relativamente a questa tipologia di servizi, nel sito nell'ANAC è stata pubblicata nella nuova sezione dedicata alla trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica la Tabella “Atti e indicatori ARERA e ART – art. 7 D.Lgs. 201/2022”, relativamente ai seguenti servizi: servizio idrico integrato, rifiuti, trasporto pubblico locale su strada (aggiornato al 15 dicembre 2023).

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La Legge Regionale n.17 del 27.04.2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", prevede la costituzione dei Consigli di Bacino e la suddivisione del territorio in ambiti territoriali ottimali. Ai Consigli di Bacino sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori del servizio i soggetti gestori, ai quali spetta la vera e propria gestione del servizio. Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale costituito da 91 Comuni (di cui 86 in Provincia di Treviso, 2 in provincia di Belluno, 2 in provincia di Venezia ed 1 in provincia di Vicenza), sito istituzionale di riferimento: <https://www.aato.venetoriental.it/index.html>.

Il Comune di Ponte di Piave vi partecipa per una quota pari a 0,0100 pari a 8312 abitanti.

Il servizio idrico, nel territorio del Comune di Ponte di Piave è erogato dalla società Piave Servizi S.p.A., società alla quale l'ente partecipa con quota di partecipazione pari al 1,6734%.

Con nota in atti al prot. n. 16529 del 7.12.2023, il Consiglio di Bacino Veneto Orientale ha reso noto che con delibera dell'Assemblea d'Ambito n. 11 del 30.11.2023 il Consiglio di Bacino Veneto Orientale ha approvato la relazione per la società Piave Servizi s.p.a., trasmettendo il link per la visione dei documenti ed informando che gli stessi sono stati pubblicati nella sezione amministrazione trasparente - “Provvedimenti organi di indirizzo politico”.

SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI

In data 4 dicembre 2014 si è costituito il Consiglio di Bacino Sinistra Piave, per effetto della sottoscrizione della “Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Sinistra Piave afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Sinistra Piave”, da parte dei rappresentanti di tutti i 44 Comuni costituenti il bacino (Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Felleto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto). Il Consiglio di Bacino “Sinistra Piave” è ente associativo ai sensi della L.R. 52/2013, costituito “con lo scopo di organizzare e affidare il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo” (art. 3, comma 1

della Convenzione), sito istituzionale di riferimento:
<http://www.bacinosp.it/hh/index.php?jvs=0&acc=1>.

Il Comune di Ponte di Piave partecipa al Consiglio di Bacino Sinistra Piave, costituito da n. 44 comuni, per una quota pari al 2,7%.

Il territorio, sul quale effettua il servizio integrato dei rifiuti il gestore SAV.NO s.r.l., ha una popolazione di oltre 306.000 abitanti con circa 144.000 utenti.

L'obbligo di redazione della relazione relativa alla ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete sopra descritti ricade in capo ai rispettivi enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, così come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 201/2022.

5. SERVIZI PUBBLICI LOCALI NON A RETE

Con riferimento ai servizi pubblici locali non a rete si è provveduto a redigere una relazione sintetica afferente alla relativa situazione gestionale alla data del 31/12/2022.

Si precisa che i dati illustrati sono stati individuati e raccolti avvalendosi della collaborazione dei Responsabili di Servizio e degli uffici comunali competenti per materia e dei soggetti gestori dei servizi.

6. IMPIANTI SPORTIVI

Elenco impianti sportivi comunali:

Capoluogo

- Palazzetto dello Sport Sara Anzanello
- Palestra grande Scuola Secondaria di primo grado
- Palestra piccola Scuola Secondaria di primo grado
- Campo da calcio capoluogo
- Campo da baseball
- Bocciofila

Levada

- Palestra Scuola Primaria
- Campo da calcio

Negrisia

- Campo da calcio

Con deliberazione di C.C. n. 49 del 30.11.2015 è stato approvato il Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali, successivamente modificato con deliberazione di C.C. n. 12 del 28.04.2023.

La gestione degli impianti comunali, per i quali è stata rilevata l'assenza di rilevanza economica, è affidata ad associazioni mediante convenzioni.

7. TRASPORTO SCOLASTICO

Il Comune è dotato di n. 4 mezzi e di n. 3 dipendenti con profilo di operaio-autista e gestisce il servizio in amministrazione diretta, e si è avvalsa di affidamento esterno per un servizio aggiuntivo.

8. PARCHEGGIO

Nel territorio comunale non vi sono parcheggi a pagamento.

9. SERVIZI CIMITERIALI

I servizi cimiteriali che non risulta possibile gestire con personale proprio, sono affidati a ditta esterna. Rimangono in capo all'ente la determinazione delle tariffe a carico degli utenti e l'incasso dei relativi canoni gestiti dagli uffici comunali.

10. SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA NEI CIMITERI COMUNALI

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di illuminazione elettrica votiva nei cimiteri comunali del Capoluogo, di Negrisia, di Levada, di Busco e San Nicolò è gestito in concessione decennale dalla ditta ELETTRROTECNICA C.LUX DI NAVONI PIETRO & C. srl

Contratto di servizio Oggetto

Gestione del Servizio di illuminazione elettrica votiva nei Cimiteri Comunali

Durata del contratto

La Concessione viene aggiudicata con diritto di privativa e avrà la durata di anni 10 (anni) con decorrenza dal 01/01/2012 e scadenza il 31/12/2021

Il Comune visto il la pandemia covid in atto nel 2021 ha richiesto una proroga tecnica di 2 anni (2022-2023)

Valore complessivo del servizio affidato

Il valore della concessione per tutto il periodo di affidamento del servizio viene quantificato in € 170.424,00.=

Criteri tariffari

Le tariffe da applicare all'utenza sono quelle stabilite dalla Giunta Comunale con propria deliberazione e che, alla data del presente affidamento, sono quelle di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n° 92 del 10/10/2011 di seguito indicate:

Canone annuale di utenza per lampada - € 8,00 + Iva

Contributo di Allacciamento per loculo, Ossario o Tomba terra - € 6,00 + Iva (una tantum)

Contributo di Allacciamento per Tombe e Cappelle di Famiglia - € 6,50 + Iva (una tantum) Oltre al canone annuale l'utente dovrà rimborsare alla ditta concessionaria i diritti di esazione nella misura non superiore a € 1,00.

Sistema di monitoraggio

L'area tecnica monitora l'andamento del servizio mediante segnalazioni pervenute dall'utenza in merito ai ritardi segnalati.

Identificazione soggetto affidatario Dati identificativi

ELETTRROTECNICA C.LUX di Navoni Pietro & C. Srl con sede in Ponte nelle Alpi (BL), Via Rione S. Caterina n. 28/a - Partita IVA – C.F. n. 00793560251, n. iscrizione C.C.I.A.A.

- R.E.A. 71841

Entrate a favore del Comune

Quale corrispettivo di Concessione, la Concessionaria paga al Comune, per tutta la durata della concessione, un canone annuo di € 2,10.= oltre IVA per ogni punto luce installato così come offerto in sede di gara

Illuminazione votiva Ponte di Piave

Ricognizione periodica del servizio ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 - Esercizio 2022

ANDAMENTO ECONOMICO

PARAMETRI	Valori 2022	Note	Tipologia
Conseguimento equilibrio economico del servizio	Sì		Economico
Rispetto delle previsioni del PEF di affidamento (eventuale)	Non ricorre la fattispecie	PEF NON PRESENTE	Economico
Attivazione contabilità separata ex c. 1 art. 6 D. Lgs. 175/2016 (eventuale)	Non ricorre la fattispecie		Economico
Ricavi complessivi del servizio affidato dall'ente	21.092,10		Economico
Costi complessivi del servizio affidato dall'ente	N/D	I costi aziendali non sono mai stati calcolati sulla singola commessa	Economico
N. addetti al servizio (unità di lavoro su base annua)	N/D	Nessun dipendente è impiegato esclusivamente per la singola commessa	Economico
Risultato economico del servizio affidato dall'ente (eventuale)	N/D	Il risultato economico è cumulativo aziendale e non riferibile a singola commessa	Economico
Spesa per investimenti riferiti al servizio reso per l'ente	////		Economico
Altro (specificare)			Economico
Altro (specificare)			Economico

EFFICIENZA

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2022	Note	Tipologia
N. utenti	1294		Operativo
N. morosità	2/3%		Operativo
N. punti luce gestiti	2505		Operativo
N. manutenzioni ordinarie effettuate	12		Operativo
N. manutenzioni straordinarie effettuate (non programmate)	0		Operativo
N. interruzioni di servizio	0		Operativo
Altro (specificare)			Operativo

QUALITA'

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2022	Note	Tipologia
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	Sì	Form su sito internet/Modulo da scaricare dal portale/ Contatto telefonico/Mail	Qualità

Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio gg.	15,00		Qualità
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	7,00	In presenza di disdetta da inoltrare entro il 30/11 il servizio cessa con decorezza 01/01 a.s.	Qualità
Tempo di attivazione del servizio gg.	15,00		Qualità
Tempo di risposta motivata a reclami gg.	8,00		Qualità
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati gg.	5,00		Qualità
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi gg.	3,00		Qualità
Cicli di pulizia programmata	Sì		Qualità
Carta dei servizi	No	Regolamento d'utenza	Qualità
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	Sì	BOLLETTINO POSTALE/NO RATEIZZAZIONE	Qualità
Mappatura delle attività relative al servizio	Sì		Qualità
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Sì		Qualità
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Sì	Audit sicurezza azienda esterna/Redazione MOG annuale	Qualità
N. disservizi segnalati da utenza	6,00		Qualità
N. disservizi segnalati da ente committente	0,00		Qualità
N. disservizi segnalati da utenza RISOLTI	6,00		Qualità
N. disservizi segnalati da ente committente RISOLTI	0,00		Qualità
Altro (specificare)			Qualità